

di Croce, dicendo ogni volta: *Ricordatevi di Noi, Signore, nel vostro Regno.* Terminata la Processione, il Sacerdote, ed il Diacono ritornano in Coro per la Porta di mezzo, e ripongono il Calice, e la Patena sopra lo Altare, che le sta dirimpetto per consecrare il Pane, ed il Vino. A questa funzione danno il titolo d'Introito Grande. In fatti sembra, che questa sia la più solenne di tutte quelle, che sogliono farsi nella Chiesa Greca; o per lo meno fa in questa vedere la loro devozione quel Popolo, mentre certa cosa è, che non ne mostra tante quando a' suoi occhi si espone il Sacramento pubblicamente; poichè a quella presenza adorabile appena si vede inchinare il capo mezzanamente. Finattantochè il Sacerdote, ed il Diacono girano per la Chiesa processionalmente, vanno sempre dicendo chetamente fra loro: *Il Signore Iddio ci sia propizio nel Regno suo per tutta l'eternità*, intendendo però di pregare non solamente per loro due, ma anche per tutti quelli, che sono presenti. Arrivati, ed entrati nel Coro chiudono la Porta, o almeno la Cortina per non essere veduti a fare la Consacrazione del Pane, e del Vino. La fa il Sacerdote dopo d'aver dette alcune Orazioni, ed il Simbolo Niceno con voce dimeffa, ed intanto il Coro canta l'Inno *ΕΠΙΘΥΜΙΟΣ*, cioè il Cantico Trionfale così: „ Santo Santo Santo Signore Dio Sabaoth; il Cielo, e la Terra sono pieni della vostra Gloria. Hosanna ne' Luoghi Eccelsi. Benedetto è quello, che viene nel nome del Signore. Hosanna ne' Luoghi Eccelsi. Con questa benedetta forza gridiamo ad alta voce, o Miseri-

„ cor-